

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Direttrice Prof.ssa C. Longo

Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia
Presidente Prof.ssa D. Mecugni

ORIENTAMENTO ALLA DIDATTICA

CdS INFERMIERISTICA

Sede di Reggio Emilia

5° Edizione

Indice

Il sito del corso di studi	5
Metodologie didattiche in uso.....	6
Didattica frontale	6
Seminario	6
Team Based Learning (TBL).....	6
Attività a Libera Scelta dello studente ALS 1° anno	7
Attività a Libera Scelta dello studente ALS 2° anno	7
Attività a Libera Scelta dello studente ALS 3° anno	7
Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)	7
Piattaforma integrata MOODLE-TEAMS	8
Didattica professionale	9
Orientamento e tutoraggio degli studenti.....	10
Strategie di Tutorship	11
Il Contratto di riuscita	11
Progetto Au pair nurse.....	12
Laboratorio	12
Finalità del laboratorio.....	12
Percorso triennale dei laboratori (quadro sinottico).....	14
Responsabilità dello studente in laboratorio.....	18
Tirocinio	19
Finalità del tirocinio	19
Strategia didattica per l'apprendimento in tirocinio	20
Requisiti di accesso al tirocinio.....	20
Percorso triennale di tirocinio	20
Tirocinio di 1° ANNO	21
Tirocinio di 2° ANNO	21
Tirocinio di 3° ANNO	21

Responsabilità dello studente in tirocinio	22
Assenze giustificate.....	23
Sciopero del personale delle sedi di tirocinio	23
Permessi in caso di elezioni politiche, amministrative e referendum	23
Valutazione di tirocinio	24
Esame di tirocinio.....	24

Sigle

AA: Anno Accademico

CdS: Corso di Studi

CCdS: Consiglio di Corso di Studi

FAD: Formazione A Distanza

SVAT: Scheda di Valutazione Attività di Tirocinio

MSS: Modello struttura laboratorio per studenti

ALS: Attività a Libera Scelta

OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi

TOP: Tirocinio di Orientamento

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa
Direttrice Prof.ssa C. Longo

Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia
Presidente Prof.ssa D. Mecugni

Il sito del corso di studi

Il sito istituzionale del Corso di Studi (CdS), è accessibile all'indirizzo internet:

<https://chimomo.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/infermieristica-reggio-emilia>

è inoltre presente un collegamento URL REDIRECT accessibile tramite il sito

www.infermieristicare.unimore.it



Nel sito sono riportate informazioni aggiornate e dettagliate su tutto quanto relativo al Corso di Studi in Infermieristica della Sede di Reggio Emilia, articolate nelle diverse sezioni:

Infermieristica (Reggio Emilia)

- > Futuro Studente in Infermieristica
- > Novità dal Corso di Studi in Infermieristica (Reggio Emilia)
- > Documenti e Regolamenti
- > Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)
- > Attività a scelta dello studente (ALS) Infermieristica
- > Elenco docenti Infermieristica
- > Tutor della Didattica Professionale
- > Laboratorio Infermieristica
- > Tirocinio Infermieristica
- > Borse, Premi di Laurea e Progetti
- > Laurea
- > Post-Laurea in Infermieristica

È indispensabile che tutti gli studenti consultino nella sezione Documenti e Regolamenti:

- il Regolamento Didattico del Corso di Studi in Infermieristica-sede di Reggio Emilia

- la Delibera Propedeuticità
- la Delibera Laboratori e Tirocini
- la Delibera Punteggi soglia attribuzione OFA
- la Delibera punteggio Prova Finale

È assolutamente fondamentale, per una proficua partecipazione alle attività didattiche, una consultazione costante e continua sia dei documenti riportati nelle diverse sezioni di cui sopra, sia nella sezione “Novità dal Corso di Studi in Infermieristica (Reggio Emilia)”.

Metodologie didattiche in uso

Didattica frontale

È la metodologia della didattica formale che viene utilizzata per la trasmissione di contenuti a gruppi d’aula molto numerosi, da parte dei docenti di ciascun modulo di insegnamento.

Tali insegnamenti, i docenti impegnati e i CFU attribuiti, sono elencati nel Piano di Studi proposto dal CdS, disponibile nel Catalogo UNIMORE al link <https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/> nella sezione dedicata in Salute → Corso di Laurea → [14-409] INFERMIERISTICA (RE) o accessibile tramite il sito web del CdS.

I CFU attribuiti a ciascun insegnamento comprendono ore di lezione frontale in aula e ore di studio individuale.

Seminario

È una metodologia didattica attraverso la quale i docenti di ciascun modulo di insegnamento del Corso di Studi possono, nell’ambito del grande gruppo d’aula, approfondire specifici contenuti, ritenuti core, nell’ambito dei CFU attribuiti al singolo modulo.

Team Based Learning (TBL)

Il Team Based Learning (TBL) è una metodologia didattica attiva che promuove l’apprendimento autonomo e collaborativo in piccoli gruppi. A differenza della didattica tradizionale, il TBL si articola in tre fasi principali:

- Studio indipendente: gli studenti preparano autonomamente i contenuti assegnati prima della lezione.
- Verifica in aula: si svolgono test individuali e di gruppo per accertare le conoscenze acquisite nello studio autonomo.
- Applicazione pratica: i concetti appresi vengono applicati in gruppo a casi concreti, favorendo il ragionamento critico e la risoluzione di problemi.

Questa metodologia è adottata dal Corso di Studi anche in contesti con un elevato numero di studenti per aula (80–130 partecipanti), mantenendo l’efficacia del lavoro collaborativo.

I documenti relativi alla Programmazione didattica completa sono pubblicati nella sezione Documenti e

Regolamenti del sito del CdS.

Attività a Libera Scelta dello studente (ALS)

Il Regolamento Didattico del CdS prevede che lo studente acquisisca 2 CFU durante ogni anno accademico (per un totale di 6 CFU nel triennio) partecipando ad Attività Formative Liberamente Scelte (ALS).

La finalità formativa delle ALS è quella di contribuire a ottimizzare la preparazione e la formazione del laureato in Infermieristica, attraverso l'inclusione di argomenti non compresi nel piano di studi del CdS stesso, l'approfondimento di tematiche trattate all'interno dei moduli di Insegnamento, l'estensione o l'acquisizione di competenze in contesto di tirocinio.

Il CdS, per meglio orientare la scelta dello studente nell'arricchimento della sua preparazione e formazione, ha predisposto un'offerta formativa in ambito di ALS consultabile nel sito del CdS nella sezione "Attività a scelta dello studente Infermieristica (ALS)".

Attività a Libera Scelta dello studente ALS 1° anno

Per quanto relativo agli studenti di 1° anno, al fine di fornire loro sin da subito un efficace metodo di studio delle discipline universitarie, è stato predisposto il corso di formazione a distanza (FAD) dal titolo "Metodologia dell'apprendimento efficace" accessibile nella sezione dedicata su Moodle, che ha valore di 1 CFU. Per l'acquisizione del rimanente CFU, la matricola può fare riferimento alla proposta formativa del CdS o, come indicato nel Regolamento Didattico, proporre attività specifiche sulla base di personali bisogni formativi, coerenti con la formazione di un futuro infermiere.

Attività a Libera Scelta dello studente ALS 2° anno

Le ALS per gli studenti del 2° anno sono state programmate in integrazione col Piano di studi e sono: Nutrizione clinica (1 CFU) e Medicina di genere (1 CFU).

Attività a Libera Scelta dello studente ALS 3° anno

Per l'acquisizione dei 2 CFU del 3° anno, gli studenti possono fare riferimento alla proposta formativa del CdS o, come indicato nel Regolamento Didattico, proporre attività specifiche sulla base di personali bisogni formativi, coerenti con la formazione di un futuro infermiere.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sono debiti formativi che vengono assegnati agli studenti che non dimostrano di possedere le conoscenze di base richieste per il corso di laurea scelto. Questi OFA devono essere colmati entro il primo anno seguendo corsi di recupero e superando le prove di verifica previste.

L'assolvimento degli OFA e la possibilità di recupero dei contenuti propedeutici hanno la finalità di consentire allo studente un più agevole superamento dei relativi esami di insegnamento.

Gli OFA derivano dai punteggi che lo studente ha acquisito nei quesiti di Fisica, Chimica e Biologia nella prova di ammissione al Corso di Studi.

L'assolvimento degli obblighi formativi è previsto per gli studenti che abbiano acquisito i punteggi riportati in

tabella:

DISCIPLINA	PUNTEGGIO
	RISPOSTE CORRETTE/TOTALE QUESITI
Biologia	punteggio inferiore a 14/27
Biochimica	punteggio inferiore a 10/18
Fisica	punteggio inferiore a 5/12

Per l'acquisizione degli OFA, il CdS ha disposto:

- Corso introduttivo di Fisica in modalità telematica (Formazione a Distanza)
- Corso introduttivo di Chimica generale in modalità telematica (Formazione a Distanza)
- Materiale didattico per lo studio dei contenuti di Biologia

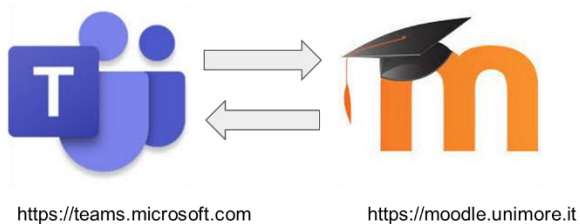
Il test, svolto in presenza e calendarizzato con un minimo di 3 appelli, dovrà, dallo studente essere superato prima dell'avvio della prima sessione di esami invernale.

Infatti, il superamento del test OFA è obbligatorio per poter sostenere l'appello dell'insegnamento denominato Basi Molecolari della Vita.

I corsi sopra indicati e l'elenco degli studenti con i relativi punteggi sono accessibili all'indirizzo <https://moodle.unimore.it/> all'interno dello spazio dedicato al Corso di Studi.

Piattaforma integrata MOODLE-TEAMS

L'Ateneo supporta una piattaforma unica per la didattica realizzata integrando sia Microsoft Teams che Moodle per la didattica.



Moodle è il portale unico per tutto l'Ateneo dove sono contenuti, in singole e separate sessioni, tutti i Dipartimenti di Unimore ed è accessibile all'indirizzo internet <https://moodle.unimore.it/>.

Tutti gli studenti iscritti sono abilitati all'accesso in Moodle con le credenziali rilasciate al momento dell'immatricolazione.

Nella sessione di Moodle dedicata al Corso di Studi in Infermieristica di Reggio Emilia è possibile reperire tutto il materiale didattico fornito dai docenti e dai tutor.

È inoltre presente, nello spazio dedicato a ciascun modulo di insegnamento, il link "Accedi all'aula virtuale su Microsoft Teams" che porta all'aula virtuale dell'insegnamento.

A Microsoft Teams si accede attraverso Office 365 attraverso il link www.office.com, al login Microsoft

occorre inserire l'account istituzionale username@studenti.unimore.it

Tutti gli studenti che hanno l'insegnamento a libretto sono già iscritti al team e abilitati ad accedere.

Per dettagli sull'uso delle due piattaforme consultare le guide disponibili nel sito Unimore nella sezione SIA (Sistemi Informatici Applicativi).

Didattica professionale

La didattica professionale comprende tutte le attività didattiche effettuate in laboratorio pre-clinico ed in tirocinio che afferiscono agli Insegnamenti "Attività Formative Professionalizzanti" del I, II e III anno di corso, la cui finalità è quella di formare il professionista dello specifico profilo attraverso la coniugazione tra saperi appresi in aula e applicazione degli stessi.

Agli Insegnamenti 'Attività formative professionalizzanti' sono attribuiti 67 CFU, per un totale di 2010 ore. La frequenza è obbligatoria per il 100% del monte ore. Eventuali assenze alle Attività di laboratorio pre-clinico, pari o inferiori al 25%, devono essere recuperate in tirocinio. Il superamento del 25% di assenza dalle attività di laboratorio preclude la possibilità di accedere al tirocinio.

Le attività didattiche nei laboratori pre-clinici e in tirocinio vengono organizzate e gestite dai tutor della didattica professionale, che sono professionisti esperti dello specifico profilo professionale, in possesso di competenze professionali e pedagogiche avanzate. La didattica tutoriale pone al centro del processo di apprendimento lo studente/studentessa, prevede perciò metodologie didattiche attive e la creazione di setting formativi specifici in base all'anno di corso e all'obiettivo di apprendimento. Nei diversi contesti lo studente/studentessa agisce le specifiche competenze del futuro ruolo professionale, prima in contesto di simulazione sotto la supervisione di un Tutor della Didattica Professionale e, a seguire, sul paziente reale sotto la supervisione di un Infermiere Guida di Tirocinio.

Le metodologie della didattica tutoriale sono:

nei laboratori pre-clinici

- simulazione a bassa e alta fedeltà
- analisi di casi
- role playing
- filmografia
- narrazioni
- lavoro di gruppo
- apprendimento di competenze tecnico gestuali attraverso l'uso di check-list

in tirocinio

- contratti di apprendimento/tirocinio
- sedute di briefing e debriefing
- discussioni di casi clinici/progettazioni assistenziali

Gli Insegnamenti "Attività formative professionalizzanti" sono garantiti oltre che dai tutor della didattica professionale anche dagli infermieri guida di tirocinio, professionisti esperti del servizio/unità operativa che hanno seguito uno specifico corso di formazione presso il CdS e che affiancano lo studente (in un rapporto di

1:1 o 2:1) per tutta la durata del tirocinio.

Tabella 1. Dettaglio del numero di CFU e ore per ciascun anno di corso relativi agli Insegnamenti "Attività formative professionalizzanti"

Anno di corso	CFU Insegnamento	Semestre	Modulo	CFU Modulo	Ore
1° anno	11	I – II	Laboratori pre clinici	3	90
		II	Tirocinio	8	240
2° anno	26	I – II	Laboratori pre clinici	2	60
		II	Tirocinio - Laboratorio in clinica	24	720
3° anno	30	I – II	Laboratori pre clinici	2	60
		I – II	Tirocinio - Laboratorio in clinica	28	840
TOTALI	67			67	2010

Orientamento e tutoraggio degli studenti

L'orientamento e il tutoraggio degli studenti durante il percorso di studi sono garantiti dai Tutor della didattica professionale.

I tutor sono infermieri dipendenti dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia da almeno cinque anni e assegnati al Corso di Laurea in Infermieristica. Hanno acquisito specifiche competenze pedagogiche che, ponendo al centro del percorso formativo lo studente e i suoi processi di apprendimento, favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali quali: pensiero critico, processo decisionale, capacità relazionali, gestione dell'incertezza e della complessità. L'obiettivo è creare un collegamento solido tra conoscenza teorica ed esperienza pratica.

Le tre principali funzioni del tutor della didattica professionale sono:

- tutor personal/di anno
- tutor d'aula
- tutor clinico

Le funzioni e responsabilità del **tutor personal/di anno** sono:

- supportare l'inserimento degli studenti nell'ambiente universitario attraverso la conoscenza dei regolamenti, l'acquisizione di una appropriata e efficace metodologia di studio;
- supervisionare il percorso formativo degli studenti a lui affidati, sia in termini quantitativi (esami sostenuti e tirocini superati), sia qualitativi, attraverso colloqui personali;
- offrire assistenza didattica personalizzata individuando eventuali difficoltà d'apprendimento e proponendo metodologie di studio alternative e/o attività di sostegno per quanto di competenza, o qualora ne valuti la necessità;

- definire il percorso di tirocinio degli studenti nelle sedi cliniche, in collaborazione con il Direttore della Didattica Professionale;
- aggiornare e conservare la documentazione dello studente.

Le funzioni e responsabilità del **tutor d'aula** sono:

- collaborare insieme al Direttore della Didattica Professionale alla definizione degli ambiti tematici dei laboratori stessi e alla stesura del modello didattico di ciascun laboratorio (prerequisiti richiesti, obiettivi di apprendimento generali e specifici, correlazioni con i contenuti delle docenze e setting di tirocinio, metodologie e strumenti didattici e modalità di valutazione della ricaduta dell'apprendimento);
- progettare e condurre i laboratori in sede universitaria, utilizzando metodologie di didattica attiva per accrescere nello studente le capacità di pensiero critico e di autovalutazione, utilizzando anche l'errore come fonte di apprendimento;
- proporre in collaborazione con i docenti, attività a libera scelta dello studente per l'integrazione/arricchimento del curriculum formativo.

Le funzioni e responsabilità del **tutor clinico** sono:

- monitorare i percorsi di tirocinio degli studenti dei tre anni di corso nelle sedi cliniche delle quali è referente;
- collaborare con i contesti al fine di proporre condizioni e risorse favorevoli all'apprendimento, quali spazi, materiali adeguati alle necessità d'apprendimento e tempi dedicati all'apprendimento riflessivo e all'elaborazione di progetti d'assistenza;
- affiancare l'infermiere guida di tirocinio nell'organizzare e nel valutare un percorso di apprendimento che offra allo studente esperienze in linea con gli obiettivi di tirocinio;
- Organizzare momenti di riflessione individuali e di gruppo (debriefing) per supportare gli studenti nella fase di inserimento, discutere casi clinici, stimolare le connessioni tra teoria e pratica assistenziale, e individuare strategie efficaci per superare eventuali difficoltà;
- certificare, insieme alla guida di tirocinio, il livello di competenza raggiunto dallo Studente durante il tirocinio. Ciò avviene attraverso due momenti di valutazione, rispettivamente intermedia e finale, formalizzando tali valutazioni attraverso la compilazione della Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), che esita in una valutazione finale in trentesimi;
- organizzare, se richiesto, tirocini opzionali per ALS (Attività a libera scelta) o finalizzati alla tesi.

Strategie di Tutorship

Il Contratto di riuscita

Il "contratto di riuscita" è un contratto individuale finalizzato a identificare con lo studente specifico per le esigenze di uno studente che presenti carenze formative, stipulato al fine di analizzare la difficoltà dello studente stesso, identificarne la causa e concordare strategie atte a superarla.

Il contratto di riuscita è quindi un accordo tra formatore e soggetto in apprendimento, che rende esplicito quali risultati si dovranno raggiungere e con quali strategie. Rappresenta uno strumento che favorisce la

responsabilizzazione degli studenti nella pianificazione dei processi di apprendimento e valorizza, con un percorso individualizzato, lo stile di apprendimento di ciascuno, promuovendone l'autonomia.

Il gruppo dei tutor del CdS di Reggio Emilia ha sentito l'esigenza di implementare questo strumento della didattica tutoriale e di utilizzarlo nella relazione personale con gli studenti, in particolare per coloro che hanno manifestato difficoltà nel superamento degli esami, cosa che li espone a rischio di insuccesso o ritardo nel completamento degli studi.

Progetto Au pair nurse

Il CdS in Infermieristica pone particolare attenzione alla realizzazione di strategie per supportare le matricole nell'affrontare adeguatamente il percorso di studi universitario. A partire dall'anno accademico 2016/2017 è stato attivato un progetto di tutorato tra studenti, nel quale studenti di 2° e 3° anno si sono resi disponibili ad affiancare studenti di 1° anno, mettendo a loro disposizione l'esperienza maturata. Il progetto ha lo scopo di orientare studenti e studentesse del 1° anno di corso all'interno del contesto universitario, favorendo il loro inserimento e suggerendo strategie per affrontare con esiti positivi lo studio e le esperienze di tirocinio.

Laboratorio

I laboratori professionalizzanti pre-clinici comprendono attività didattiche in aula, gestite e condotte dai tutor della didattica professionale e/o infermieri esperti/guida di tirocinio, a gruppi di 20-25 studenti.

Nei laboratori lo studente inizia a fare esperienza, in un contesto protetto, delle competenze legate allo specifico ruolo professionale: tecnico/gestuali, comunicativo relazionali, di pensiero critico e di decision making. Le competenze che lo studente inizia ad agire in laboratorio vengono sperimentate, sul paziente reale durante il tirocinio, sotto la supervisione della guida (infermiere esperto) che valuta il livello di apprendimento dello studente

Finalità del laboratorio

Le attività di laboratorio hanno la finalità di:

- permettere allo studente di capire, verificare e iniziare a utilizzare i principi teorici nella pratica assistenziale;
- sviluppare nello studente abilità pratiche intellettive e relazionali in preparazione all'assistenza al paziente reale;
- consentire allo studente di applicare i contenuti disciplinari alla pratica attraverso esercitazioni, simulazioni, role playing, discussione casi e problemi.

Le esperienze di laboratorio vengono strutturate facendo riferimento alle finalità e ai risultati di apprendimento attesi nel percorso triennale. Con riferimento ai Descrittori di Dublino (dicembre 2004), le aree di apprendimento riguardano:

- conoscenza e comprensione (knowledge and understanding);
- capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding);
- autonomia di giudizio (making judgements);

- abilità comunicative (communication skills);
- capacità di apprendimento (learning skills).

Il Laboratorio pre clinico è la metodologia didattica che fornisce le competenze richieste dallo specifico profilo professionale attraverso:

- esercitazioni in contesto d'aula (laboratori d'aula) finalizzate a far sperimentare agli studenti, in un ambiente protetto che simula l'ambito professionale e su paziente simulato, l'applicazione delle conoscenze apprese, delle abilità gestuali e comunicativo relazionali;
- esercitazioni in contesto reale (laboratori clinici o Skill lab) finalizzate all'apprendimento di competenze di pensiero critico, gestuali e relazionali più complesse, non altrimenti simulabili in contesto d'aula.

La progettazione dei laboratori risponde al core curriculum del CdS e gli ambiti tematici dei laboratori possono essere specifici per l'anno di corso o trasversali agli anni così che lo studente acquisisca, nella triennalità, abilità progressivamente crescenti a fronte di una crescente complessità.

Percorso triennale dei laboratori (quadro sinottico)

LABORATORI TRASVERSALI	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO
RUOLI/RELAZIONI	RUOLI/RELAZIONI 1	RUOLI/RELAZIONI 2	RUOLI/RELAZIONI 3
	RELAZIONE NELLA NORMALITÀ E NELLA MALATTIA VISSUTI EMOTIVI – LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI LA RESILIENZA	LA RELAZIONE CON MALATO E FAMILIARI	RELAZIONE CONFLITTUALE NELL'ÉQUIPE
Insegnamento / Modulo di riferimento	Psicologia Generale	Relazione Assistenziale	Relazione Assistenziale; Psicologia Clinica; Organizzazione dei processi assistenziali
EBP	EBP 1	EBP 2	EBP 3
		EBP MOD A: PICO, QUESITO DI RICERCA, STRUTTURA DELL'ARTICOLO SCIENTIFICO e COSTRUZIONE DELLA STRUTTURA DI RICERCA EBP MOD B: RICERCA BIBLIOGRAFICA SU PUBMED E CINAHL	RICERCA BIBLIOGRAFICA SU BANCHE DATI AVANZATE EBP TESI
Insegnamento / Modulo di riferimento	Evidenze scientifiche per l'infermieristica	Evidenze scientifiche per l'infermieristica	Evidenze scientifiche per l'infermieristica
PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE	PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE 1	PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE 2	PROGETTAZIONE ASSISTENZIALE 3
		SIMULAZIONE CID SU CASO CHIRURGICO	LA PROGETTAZIONE DI UN PIANO EDUCATIVO

	PROGETTAZIONE 1: LA SEMEOTICA APPLICATA ALLA PROGETTAZIONE PROGETTAZIONE 2: DAI DATI AI PROBLEMI		
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Anatomia; Fisiologia; Infermieristica Generale; Semeiotica Infermieristica; Metodologia infermieristica	Infermieristica in area chirurgica; Metodologia infermieristica	Infermieristica di comunità; Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica; Etica e Deontologia; Organizzazione dei processi assistenziali
	PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ 1	PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ 2	PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ 3
PERSONA: SALUTE, MALATTIA, CRONICITÀ	ESPERIENZIALE "CORPO A CORPO" L'ANZIANO FRAGILE 1	SIMULAZIONE DI UN INTERVENTO EDUCATIVO: DIABETE E IPERTENSIONE NELLA PERSONA ADULTA 30' CON... NARRAZIONE PAZIENTI CRONICI	SPERIMENTAZIONE DI UN PIANO EDUCATIVO IN CRONICITÀ – PCC E DAT DIMISSIONE PROTETTA ASSISTENZA IN PSICHIATRIA INFERMIERISTICA INTERCULTURALE L'ANZIANO FRAGILE 3
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Infermieristica Generale; Fondamenti di infermieristica	Infermieristica in area medica; Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica; Relazione Assistenziale	Infermieristica in area medica; Salute mentale; Comunità; Area materno infantile; Cronicità ed educazione terapeutica; Organizzazione dei processi assistenziali
	DOLORE 1	DOLORE 2	DOLORE 3
DOLORE	ACCERTAMENTO DEL DOLORE		IL DOLORE GLOBALE

<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Metodologia infermieristica; Semeiotica infermieristica	Infermieristica in area chirurgica	Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica; Infermieristica in Oncologia e Cure palliative
	GESTIONE DEL RISCHIO 1	GESTIONE DEL RISCHIO 2	GESTIONE DEL RISCHIO 3
GESTIONE DEL RISCHIO	MEDICAL ERROR 1 PRECAUZIONI STANDARD CALCOLO DOSAGGI E TERAPIA ORALE TERAPIA IM/SC/ID	TERAPIA ENDOVENOSA ELASTOMERI E POMPE VOLUMETRICHE SKILL: MEDICATION ERROR 2 LE CONSEGNE: LA METODOLOGIA SBAR 2	LE CONSEGNE: LA METODOLOGIA SBAR 3
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Sicurezza nelle cure infermieristiche; Infermieristica applicata ai percorsi diagnostico-terapeutici	Sicurezza nelle cure infermieristiche; Infermieristica in Oncologia e Cure palliative; Percorsi diagnostico-terapeutici	Sicurezza nelle cure infermieristiche; Percorsi diagnostico-terapeutici
	DIMENSIONE PROFESSIONALE	DIMENSIONE ETICA E PROFESSIONALE 2	DIMENSIONE ETICA E PROFESSIONALE 3
DIMENSIONE ETICA	IL RUOLO PROFESSIONALE	TRA SOGLIA E SILENZIO: UN LABORATORIO SUL FINE VITA SKILL: TEACH FOR DIGNITY	MODELLO ETICO QUANDO LA MORTE CI RIGUARDA: LABORATORIO SULLA CONSAPEVOLEZZA DI FINE VITA
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Infermieristica Generale; Fondamenti di infermieristica	Infermieristica Generale; Etica e Deontologia; Relazione assistenziale	Infermieristica Generale; Etica e Deontologia
	INTEGRITÀ CUTANEA 1	INTEGRITÀ CUTANEA 2	INTEGRITÀ CUTANEA 3
INTEGRITÀ CUTANEA	LA PREVENZIONE E LA VALUTAZIONE	IL TRATTAMENTO DI FERITE E LESIONI DA PRESSIONE	INCONTRO CON WOUND CARE SPECIALIST

	DELLE LESIONI DA PRESSIONE	DRENAGGI E MEDICAZIONI	
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>		Infermieristica in area Chirurgica; Semeiotica Infermieristica	Semeiotica Infermieristica; Infermieristica in area medica
	FUNDAMENTAL CARE 1	FUNDAMENTAL CARE 2	FUNDAMENTAL CARE
FUNDAMENTAL CARE	MOBILITÀ ELIMINAZIONE (INTESTINALE E URINARIA) CURA DI SÉ FUNDAMENTAL	GESTI DI CURA	
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Semeiotica Infermieristica	Relazione assistenziale	Organizzazione dei processi assistenziali
	GESTIONE DELLA SALUTE 1	GESTIONE DELLA SALUTE 2	GESTIONE DELLA SALUTE 3
GESTIONE DELLA SALUTE	PARAMETRI VITALI, ECG E DOLORE VENIPUNTURA	SKILL: ACCESSI VENOSI ECG: ANALISI E DESCRIZIONE SIMULATION ALL AROUND GESTIONE DELLE STOMIE SONDA GASTROSTOMICA (PEG) E TRACHEO EGA	SKILL: FASIM (VALUTAZIONE E GESTIONE SITUAZIONI IMPREVISTE) BLSD GESTIONE PRESIDI RESPIRATORI MEDIO-AVANZATI: NIV, CPAP, INTUBAZIONE GESTIONE DELLA LINEA ARTERIOSA
<i>Insegnamento / Modulo di riferimento</i>	Semeiotica Infermieristica; Sicurezza nelle cure; Percorsi diagnostico-terapeutici	Infermieristica in area medica e chirurgica; Semeiotica Infermieristica	Infermieristica in terapia intensiva ed emergenza territoriale

Responsabilità dello studente in laboratorio

PRIMA DEL LABORATORIO

Il modello struttura del laboratorio viene pubblicato sulla piattaforma Moodle il venerdì della settimana precedente rispetto alla data prevista del laboratorio.

Lo studente è tenuto a:

- rispondere ai mandati preliminari che il laboratorio richiede (prerequisiti) per la miglior efficacia del laboratorio stesso: pubblicati su Moodle nella sezione Laboratori e Tirocini dell'anno di frequenza;
- conoscere l'orario e la sede di svolgimento del laboratorio consultando regolarmente l'Agenda Web di Unimore e il programma Laboratori pubblicato su Moodle;
- essere preparato rispetto all'organizzazione del laboratorio e alla metodologia didattica utilizzata.

DURANTE IL LABORATORIO

La frequenza ai laboratori è obbligatoria per il 100% delle ore previste. Assenze pari al 25% del monte ore annuale devono essere recuperate nel tirocinio dell'anno di corso. Inoltre, assenze superiori al 25% non consentono allo studente di accedere al tirocinio e, di conseguenza, di essere ammesso all'anno successivo. La frequenza al laboratorio viene accertata attraverso firma su apposito modulo.

Nel corso del laboratorio lo studente è responsabile, con i suoi comportamenti o dichiarazioni, della tutela dell'immagine e del decoro della professione e della miglior riuscita del laboratorio stesso. Allo studente è richiesto di:

- partecipare alla creazione di un clima d'aula favorente l'apprendimento, utilizzando comportamenti rispettosi, dimostrandosi partecipe, curioso e interessato;
- presentarsi puntuale all'inizio del laboratorio: in caso di ritardo lo studente è tenuto ad avvisare il tutor di riferimento; in caso di ritardo ingiustificato, potranno essere prese misure correttive, tra cui il non riconoscimento della frequenza e l'assegnazione di un debito orario;
- utilizzare un abbigliamento comodo (per taluni laboratori potrebbe essere definito uno specifico abbigliamento) e adeguato al contesto universitario;
- mantenere i cellulari spenti o in silenzioso e non fare fotografie;
- lasciare in ordine i locali, raccogliendo i rifiuti negli appositi contenitori.

AL TERMINE DEL LABORATORIO

Al termine del laboratorio allo studente è richiesta la compilazione di un questionario di gradimento attraverso connessione al portale Moodle.

Tirocinio

Il tirocinio è parte integrante del percorso curriculare dello studente infermiere poiché permette di apprendere le competenze legate al futuro ruolo professionale, attraverso l'affiancamento a un professionista esperto (Regolamento Didattico del Corso di Studi).

Il tirocinio offre allo studente la possibilità di sperimentare, in maniera graduale ed in contesto reale, le competenze previste dal profilo professionale dell'infermiere.

Sulla formazione clinica dello studente interagiscono e si completano reciprocamente, il tutor clinico universitario e l'infermiere guida di tirocinio. Infatti il tutor clinico universitario affianca l'infermiere guida di tirocinio nell'organizzare un percorso di apprendimento che permetta allo studente di realizzare esperienze in linea con gli obiettivi di tirocinio e le competenze richieste dal ruolo professionale.

In particolare insieme si occupano di:

- selezionare opportunità formative in coerenza con gli obiettivi di apprendimento attesi, specifici per anno di corso;
- far sperimentare lo studente sulle competenze professionali, seguendo i livelli dell'apprendimento (osserva; esegue in collaborazione, esegue sotto supervisione, esegue in autonomia) per una crescente responsabilizzazione;
- attivare processi di riflessione prima, durante e al termine dell'esperienza, al fine di integrare
- e/o far emergere i contenuti teorici appresi;
- promuovere abilità di auto-valutazione da parte dello studente;
- valutare lo studente sul livello raggiunto degli obiettivi di apprendimento in itinere e al termine del percorso.

Inoltre il tutor clinico universitario effettua attività specifiche legate al proprio ruolo come incontrare studenti afferenti alle sedi di cui è referente per prepararli all'esperienza, organizzare momenti di riflessione con gli studenti, individuali e di gruppo (de-briefing), per la discussione di casi clinici, per stimolare le correlazioni tra teoria e pratica assistenziale e per individuare strategie per superare eventuali difficoltà incontrate.

Finalità del tirocinio

Le finalità che il tirocinio persegue, attraverso l'integrazione dei saperi teorici e disciplinari con la prassi operativa professionale, sono:

- sviluppo di competenze professionali di tipo tecnico-gestuale, comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di presa di decisione;
- acquisizione dell'identità di ruolo e senso di appartenenza professionale.

Le esperienze di tirocinio vengono strutturate facendo riferimento alle finalità e ai risultati di apprendimento attesi nel percorso triennale.

Le aree di apprendimento, in riferimento ai Descrittori di Dublino del 2004, riguardano:

- conoscenza e comprensione (knowledge and understanding);
- capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding);
- autonomia di giudizio (making judgements);

- abilità comunicative (communication skills);
- capacità di apprendimento (learning skills).

Strategia didattica per l'apprendimento in tirocinio

L'apprendimento durante il tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, momento formativo essenziale per integrare, direttamente sul paziente reale, i saperi teorico-disciplinari con la pratica clinica.

Tale apprendimento è possibile perché lo studente, all'interno del contesto clinico lavorativo, sperimenta competenze legate al proprio profilo professionale con livelli di responsabilità progressivamente crescenti. Inoltre, è accompagnato dall'infermiere guida di tirocinio e dal tutor clinico in un continuo processo di riflessione sul fare, volto a rielaborare le esperienze vissute e le decisioni prese, in relazione ai contenuti teorici appresi.

Questa modalità di apprendimento, definita dagli Autori come "apprendimento dall'esperienza", è considerata la più efficace per permettere allo studente, futuro infermiere, di gestire con competenza la complessità, la variabilità e l'imprevedibilità che caratterizzano le reali problematiche assistenziali.

Requisiti di accesso al tirocinio

Prima di accedere al tirocinio, gli studenti e le studentesse devono:

- aver acquisito l'idoneità alla mansione specifica per lo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale. Dopo l'immatricolazione al CdS, lo studente viene sottoposto agli accertamenti sanitari obbligatori per la verifica dell'idoneità alla mansione specifica come previsto dal D. Lgs n. 81/2008 (per i dettagli è possibile consultare la sezione del sito del CdS dedicata alla "Sorveglianza sanitaria" in "Tirocinio Infermieristica"), mediante visita medica effettuata dal medico competente dell'Azienda USL/IRCCS di Reggio Emilia. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti dal Corso di Studi o dallo stesso studente durante il percorso triennale qualora sopraggiungano cambiamenti rispetto alla valutazione iniziale;
- aver acquisito i 4 Attestati SicurMORE;
- avere una frequenza ai laboratori d'aula NON inferiore al 75% del monte ore programmato per l'anno di corso;
- essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
- aver assolto le previste propedeuticità correlate al superamento degli esami (vedi Delibera Propedeuticità e Tirocini).

Percorso triennale di tirocinio

I tirocini del triennio devono garantire la formazione di un professionista in possesso di competenze spendibili in tutti i contesti assistenziali, coerenti con i contenuti teorici curriculari. Si effettuano nei periodi previsti dalla programmazione didattica approvata dal Consiglio del CdS (pubblicata nella sezione Documenti del sito del CdS).

I tirocini si realizzano presso le Aziende Sanitarie Pubbliche e Private convenzionate, presenti su tutto il territorio di Reggio Emilia e della provincia (Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Scandiano). Lo studente, non munito di automobile, dovrà attivarsi per raggiungere la sede di tirocinio al quale è stato assegnato. Il domicilio e la residenza non sono criterio vincolante per l'assegnazione di uno

studente alla sede di tirocinio.

Lo studente, nell'arco del triennio, svolge tirocini nelle seguenti aree:

- medicina di base e/o specialistica;
- chirurgia di base e/o specialistica;
- lungodegenza e/o di cronicità;
- alta intensità di cure e/o di criticità vitale;
- cure primarie e/o assistenza territoriale e/o domiciliare e/o cure palliative.

Prima dell'inizio dei periodi di tirocinio, il Tutor pedagogico universitario effettua colloqui con gli studenti per raccogliere informazioni utili per la programmazione del percorso di tirocinio dello studente.

Lo studente che desideri soddisfare personali bisogni formativi in ambito clinico e/o arricchire il proprio percorso curriculare, può usufruire delle offerte proposte nell'ambito delle Attività a Scelta dello Studente. Per approfondimento, fare riferimento al sito web del CdS, sezione Attività libera scelta.

Di seguito si presenta una sintesi delle specificità relative al percorso di tirocinio di ciascun anno di corso, in coerenza con i contenuti teorici e disciplinari affrontati nelle docenze frontali, nei seminari e nei laboratori:

Tirocinio di 1° ANNO

Il tirocinio del I anno è finalizzato a creare le condizioni affinché lo studente inizi a sviluppare una specifica identità professionale nonché fargli acquisire una serie di competenze tecnico-gestuali, relazionali e metodologiche di base. Le ore di tirocinio al I anno sono complessivamente 240 e vengono articolate in: un tirocinio di orientamento professionale (TOP) e una esperienza di tirocinio in contesto di tipo internistico (area medica/geriatrica e di lungodegenza) in affiancamento a un infermiere Guida di tirocinio;

Tirocinio di 2° ANNO

Il tirocinio di II anno è finalizzato al consolidamento delle abilità tecniche, gestuali, relazionali e metodologiche del I anno di corso, all'acquisizione di nuove abilità e allo sviluppo di pensiero diagnostico nella presa in carico della persona affetta da patologie mediche e chirurgiche in coerenza ai contenuti teorici propri dell'anno di corso. Le ore di tirocinio al 2° anno sono complessivamente 720 articolate in due esperienze di tirocinio, rispettivamente in area internistica (medicine generali e specialistiche, strutture residenziali territoriali) e chirurgica (generale e specialistica).

Tirocinio di 3° ANNO

Il tirocinio di 3° anno è finalizzato a: consolidare obiettivi di tirocinio del precedente anno di corso (qualora il tutor pedagogico ne ravvisi la necessità) e far sperimentare lo studente in una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico di pazienti instabili e/o complessi sia in ambito ospedaliero sia territoriale. Le ore di tirocinio al 3° anno sono complessivamente 840, articolate in tre esperienze di tirocinio, che possono realizzarsi in area critica e di emergenza/urgenza adulta e pediatrica (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie e Servizio psichiatrico Diagnosi e Cura), nell'ambito dei servizi territoriali (assistenza domiciliare, hospice, strutture residenziali e semi residenziali per anziani, disabili ed afferenti all'area della salute mentale) e di servizi ambulatoriali (Case di Comunità e Centro Salute Famiglia Straniera).

Al III anno di corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di TIROCINIO ALL'ESTERO

(nell'ambito del programma ERASMUS PLUS). Tale programma prevede lo svolgimento di due percorsi di tirocinio, previsti dal Piano Studi, con l'erogazione di una borsa di studio, in sedi universitarie europee, della durata di tre mesi. Gli scambi sono organizzati e gestiti dal Corso di Laurea in collaborazione con le rispettive sedi partner e l'Ufficio mobilità di Ateneo (per ulteriori informazioni è possibile consultare la sezione Internazionalizzazione del sito www.unimore.it oppure ulteriore dettaglio sul sito web del CdS, sezione Mobilità Internazionale).

Responsabilità dello studente in tirocinio

PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITA'

La pubblicazione delle assegnazioni alle sedi di tirocinio degli studenti e tutor clinico di riferimento, avviene i giorni precedenti l'avvio del tirocinio, sulla piattaforma Moodle nella sezione Laboratori e tirocini.

Per ciascun tirocinio, lo studente partecipa a due incontri preparatori: uno con il tutor personal per condividere le informazioni generali sul percorso, uno con il tutor clinico universitario per le specifiche informazioni relative alla sede di tirocinio.

Lo studente è tenuto a conoscere, ed eventualmente, ad applicare l'Istruzione operativa di infortunio sul 'lavoro' e in 'itinere', accessibile su Moodle nella sezione Supporto amministrativo del CdS.

DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Nel corso di tirocinio, lo studente è responsabile, con i suoi comportamenti o dichiarazioni, di tutelare l'immagine e il decoro della professione/istituto.

L'affiancamento dello studente a un infermiere Guida nel corso del tirocinio, non esime lo studente dalla responsabilità di garantire la sicurezza e l'incolumità sia dell'assistito sia dei componenti dell'equipe. Lo studente è chiamato ad agire nella piena consapevolezza dei propri limiti, rifiutando di svolgere attività per le quali non possiede adeguate conoscenze/abilità, chiedendo aiuto o supervisione, se necessario. Stessa responsabilità è richiesta all'infermiere Guida di tirocinio, nella misura in cui ha l'obbligo di presenza e vigilanza sulle attività formative che deve effettuare lo studente.

Secondo quanto riportato dal Regolamento di Corso, il tirocinio può essere, in qualsiasi momento, temporaneamente o definitivamente, sospeso dal Coordinatore della Didattica professionale qualora il tutor clinico e/o l'infermiere guida di tirocinio, segnalino che non sussistono condizioni atte a garantire:

- la sicurezza di pazienti e/o membri dell'equipe professionale, nel caso in cui, lo studente:
 - commetta errore/i che mettano a rischio la vita dell'utente;
 - si dimostri incapace di autocontrollo, non in grado di mantenere il livello di concentrazione in modo continuativo, non consapevole del contesto, dei propri limiti e/o del proprio ruolo;
 - dimostri di non possedere conoscenze e/o comportamenti e/o abilità gestuali che garantiscono un percorso di tirocinio sicuro per l'utente ed efficace per il proprio apprendimento.
- il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nel caso in cui, lo studente:
 - frequenti il tirocinio in modo discontinuo e/o le assenze superino il 25% delle ore previste per ogni periodo di tirocinio. Lo studente è, infatti, tenuto a documentare la presenza oraria in tirocinio giornalmente, con firma sul libretto ore da parte dell'infermiere guida al quale è

affiancato;

- abbia problemi di salute che possono ostacolare l'apprendimento delle competenze attese e/o compromettere la sicurezza propria, delle persone e dell'équipe. In questa fattispecie rientrano, ad esempio, le donne in gravidanza o allattamento secondo la normativa nazionale vigente e le successive indicazioni (cfr. del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n.151).

Secondo quanto riportato dal Regolamento di Corso, l'eventuale riammissione dello studente al tirocinio viene concordata con tempi, modalità e criteri definiti dal Direttore della didattica professionale, previo parere del Presidente del Corso di Studi, che ha facoltà di presentare il caso alla valutazione del Consiglio di Corso di Studi.

Dopo sospensione o interruzione del tirocinio, allo studente può essere richiesto di frequentare attività di laboratorio ritenute propedeutiche al tirocinio stesso. La programmazione di tale tirocinio avviene, di norma, nei periodi previsti dal calendario didattico.

TERMINE DELLE ATTIVITA'

Al termine del tirocinio lo studente consegna tutta la documentazione richiesta al tutor clinico universitario, entro e non oltre tre giorni dalla conclusione del tirocinio, affinché si possa procedere alla registrazione dei dati raccolti e alla chiusura del percorso di tirocinio dello studente.

La mancata consegna non consente la chiusura della valutazione e, se in prossimità dell'esame di tirocinio, ne preclude l'accesso.

In caso di ritardo nella restituzione di tale documentazione, il tutor clinico si riserva la possibilità di procedere a rimodulare la valutazione finale del tirocinio dello studente.

La verbalizzazione dell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti avviene SOLO se tutta la documentazione cartacea viene consegnata entro i termini fissati.

I CFU acquisiti attraverso attività di tirocinio hanno validità di 2 anni, dopo tale termine, il Consiglio di Corso di Studi, verificata l'eventuale obsolescenza degli apprendimenti acquisiti, può richiedere un'integrazione del percorso di tirocinio (vedi Regolamento Didattico nella sezione Documenti del sito del CdS).

Assenze giustificate

Sciopero del personale delle sedi di tirocinio

Qualora il turno di tirocinio programmato corrisponda a una giornata di sciopero del servizio sede di tirocinio, lo studente rimane assente giustificato per non invalidare la protesta in atto. Allo studente verranno riconosciute sei ore di studio individuale.

Permessi in caso di elezioni politiche, amministrative e referendum

In occasione delle elezioni allo studente sono riconosciute:

- sino ad un massimo di 12 ore (sabato e domenica oppure domenica e lunedì) di assenza da tirocinio (o attività teoriche), se residente fuori regione e per distanze comprese tra 350 e 700 km;
- sino ad un massimo di 18 ore (sabato, domenica e lunedì oppure domenica, lunedì e martedì) di assenza da tirocinio (o attività teoriche), se residente nelle isole e per distanze oltre i 700 km; tutti i giorni di insediamento del seggio elettorale, più eventuali giorni di viaggio per residenti fuori regione,

se lo studente è nominato scrutatore.

Gli studenti per vedersi riconosciute le ore di assenza, devono presentare al tutor clinico (o docente/tutor d'aula) il certificato originale di avvenuto esercizio del voto e fotocopia da allegare al libretto di tirocinio; se scrutatore, deve documentare l'impegno effettivo con certificazione del Presidente di seggio in originale.

Valutazione di tirocinio

La valutazione del percorso di tirocinio viene formalizzata sulla Scheda di Valutazione delle Attività di Tirocinio (SVAT), insieme alla guida di tirocinio e in due momenti differenti: una valutazione intermedia e una valutazione finale.

Al termine di ogni tirocinio, il tutor clinico verifica l'effettivo raggiungimento del monte ore programmato. Le ore perse, in tirocinio e/o laboratorio, rientranti nel 25% consentito, dovranno essere tutte recuperate entro l'ultimo tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il Tutor clinico. Il monte ore di tirocinio del mese, non potrà essere superiore a 180 ore, recuperi compresi. Assenze superiori al 25% del monte ore, rendono insufficiente la valutazione.

La valutazione dell'intero percorso di tirocinio di ciascun anno, è verbalizzata nell'Insegnamento Attività formative professionalizzanti che è a cura del Direttore della Didattica Professionale del CdS:

- al primo anno, la valutazione verbalizzata corrisponde al voto, espresso in trentesimi conseguito al termine del periodo di attività in clinica;
- al secondo e terzo anno, la valutazione verbalizzata su Esse3 in Attività Formative Professionalizzanti, deriva dalla percentuale pesata dei voti, espressi in trentesimi, di ciascuno tirocinio di anno e di quello dell'esame di tirocinio.

Esame di tirocinio

L'esame di tirocinio, previsto solo al II e al III anno di corso, segue le indicazioni e i criteri di tutti gli altri esami del CdS in termini di programmazione degli appelli, iscrizione su Esse3 e attribuzione di voto in trentesimi.

L'esame di tirocinio è presieduto dal docente titolare dell'insegnamento Attività Formative Professionalizzanti (Direttore della Didattica Professionale). Risultano parte attiva nell'organizzazione dell'esame di tirocinio i Tutor della Didattica Professionale del Corso di Studi. Sono inoltre presenti, tra questi, Docenti del Corso di Studi.

Sono ammessi all'esame, gli studenti e le studentesse che abbiano ricevuto valutazione positiva in tutti i tirocini dell'anno di riferimento e che abbiano completato il monte ore programmato, ivi compreso l'eventuale recupero delle ore di assenza di laboratorio pre-clinico che di tirocinio. Le modalità organizzative della prova ed il materiale di studio messo a disposizione di studenti e studentesse sono resi visibili all'interno della piattaforma per la didattica MOODLE riferita al Corso di Studi. L'esame finale viene organizzato secondo modalità OSCE ed è comprensivo di differenti opzioni di verifica, per poter valutare abilità di ragionamento diagnostico/critico, tecnico-gestuali e comunicativo relazionali pratica.

L'esame di tirocinio è superato se le prove che compongono l'esame ottengono tutte valutazione positiva. Il superamento di una singola prova non costituisce credito, ovvero la singola prova non è ritenuta valida per l'appello successivo. L'eventuale esito negativo della prova di esame NON modifica le valutazioni dei tirocini svolti. Lo studente potrà ripetere l'esame al successivo appello.